

# Etica e scienze delle religioni : cinque anni dopo!

Autor(en): **Rauch, Simona**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl  
scolastic grischun**

Band (Jahr): **81 (2019)**

Heft 1: **Ethik, Religionen, Gemeinschaft**

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-853472>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Etica e scienze delle religioni: cinque anni dopo!

A cinque anni dall'introduzione della materia «Etica e scienze delle religioni», entrata a far parte del piano di studi delle scuole secondarie grigionesi a partire dall'anno scolastico 2012/2013, mi sembra di poter affermare che il bilancio sia globalmente molto positivo.

SIMONA RAUCH, TEOLOGA E INSEGNANTE, SCUOLA SECONDARIA DI BREGAGLIA

Con l'anno scolastico in corso, questa materia è stata introdotta anche nelle scuole primarie sotto la denominazione «Etica, religioni e società» e potrà senz'altro beneficiare delle esperienze acquisite a livello secondario come anche del fatto che la distinzione tra l'insegnamento religioso «confessionale» e l'ora di etica e storia delle religioni si è ormai consolidata dentro e fuori dall'ambito scolastico ed è ormai entrata a far parte della mentalità della gente oltre che della prassi scolastica.

Il Modello 1+1 adottato dal Canton Grigioni nel 2009, prevede, accanto all'introduzione di questa nuova materia, il mantenimento di un'ora settimanale di insegnamento religioso «confessionale». L'elaborazione dei programmi di studio relativi alle due materie ha permesso di differenziare e precisare meglio il ruolo educativo e formativo importante che la scuola è chiamata a svolgere oggi nell'approccio e nella conoscenza del «fenomeno religioso».

In questi cinque anni ho avuto la possibilità di insegnare entrambe le materie e sono sempre più convinta che la scuola abbia un ruolo e una responsabilità fondamentale da giocare nel fornire a tutti gli allievi e le allieve gli strumenti e le competenze utili per poter leggere, interpretare e capire il mondo che li circonda anche attraverso la dimensione etica, religiosa e spirituale, oltre che storica e culturale. Il fatto che tutti gli allievi e le allieve, indipendentemente dalla loro appartenenza o non appartenenza a una determinata confessione religiosa, si confrontino insieme con il patrimonio molteplice e variegato delle diverse tradizioni religiose e con l'insieme dei linguaggi simbolici con cui l'essere umano esprime le grandi domande di carattere esistenziale è secondo me il principale punto di forza del passo intrapreso.

Questa materia rappresenta infatti un'occasione ideale per educare al confronto, al dialogo e alla convivenza con l'altro/a partendo dalle tradizioni che gli allievi portano con sé o che incontrano nella loro realtà quotidiana. La lezione offre uno spazio per discutere e mettere in dialogo le grandi domande etiche, esistenziali e spirituali che l'umanità si pone, confrontando le proprie risposte con le risposte degli altri e con le risposte che le diverse tradizioni religiose, filosofiche e umanistiche propongono.

Un ulteriore atout dell'introduzione di questa materia è rappresentato dal ponte che essa permette di lanciare con le altre discipline scolastiche. L'inserimento di questa materia all'interno dell'area disciplinare «Natura, essere umano e società» del Piano di studio 21 ne sottolinea infatti le potenzialità a livello interdisciplinare. Toccando ambiti come la storia, la geografia, le arti figurative, la letteratura e la musica, l'ora di «Etica e scienze delle religioni» si situa all'incrocio tra diverse materie e rappresenta quindi un'occasione molto interessante per un approccio e un lavoro interdisciplinare nella scuola.

In conclusione, accanto ad altre materie quali la storia e la geografia e all'interno di una società multiculturale e multireligiosa, questa materia permette ai giovani di confrontarsi con la conoscenza delle culture e delle religioni che compongono la società in cui vivono e di acquisire quelle competenze che consentono loro di capire meglio le loro origini e le origini dei loro compagni. La conoscenza del significato delle tradizioni e del senso dei valori che oggi coabitano nel nostro paese fornisce alle nuove generazioni una base solida per partecipare allo sviluppo di una società aperta, tollerante e pacifica.

